COSTRUIRE RELAZIONI

Giovani protagonisti nei percorsi educativi di comunità

AREA DI INTERVENTO E CONTESTO TERRITORIALE

Da quasi trent'anni il **Gruppo Oasi A.P.S.** opera sul territorio con l'obiettivo di promuovere il benessere della comunità, sostenendo persone e famiglie attraverso interventi educativi, sociali e di partecipazione attiva. L'azione dell'Associazione si fonda sulla valorizzazione del volontariato e sulla convinzione che la crescita di una comunità passi attraverso relazioni solide, inclusione e corresponsabilità.

Dal 2002 l'associazione gestisce il **Centro Socio Educativo "Contrasto"**, sede di realizzazione del presente progetto di Servizio Civile Universale Provinciale. Il Centro rappresenta un punto di riferimento per bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni e per le loro famiglie, offrendo uno spazio educativo stabile nel quale sviluppare percorsi di crescita personale, sostegno scolastico, socializzazione e prevenzione del disagio.

L'intervento educativo non si limita all'accoglienza di minori che presentano particolari fragilità, ma si rivolge anche a tutti quei bambini e adolescenti che desiderano vivere un ambiente ricco di opportunità relazionali, culturali e ricreative. In questo modo il Centro diventa un importante sostegno anche per le famiglie, facilitando la conciliazione tra impegni lavorativi e vita familiare e offrendo occasioni educative di qualità durante il tempo extrascolastico.

Negli ultimi anni il Gruppo Oasi ha consolidato un'importante rete di collaborazione con il Comune di Trento, il Servizio Welfare e Coesione Sociale, le Politiche Giovanili e numerose organizzazioni del Terzo Settore impegnate nell'ambito educativo. Attraverso la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo **"Trasformazioni Sociali"**, vengono condivise strategie, metodologie e progettazioni finalizzate a rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni emergenti del territorio.

La rete di collaborazioni coinvolge inoltre scuole, servizi sociali, associazioni locali, realtà culturali, gruppi informali e soggetti istituzionali che contribuiscono quotidianamente alla costruzione di una comunità educante. Questo sistema integrato permette di affrontare le situazioni di fragilità in maniera condivisa, valorizzando le competenze di ciascun soggetto coinvolto.

Particolare rilevanza assume la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, attraverso interventi di supporto educativo, attività di mentoring e percorsi personalizzati rivolti agli studenti che manifestano difficoltà non solo negli apprendimenti, ma anche nelle relazioni sociali.

Parallelamente il Centro promuove un dialogo costante con la comunità locale mediante iniziative condivise con la Circoscrizione del Bondone, la Pro Loco, la RSA, le associazioni del territorio e numerosi eventi cittadini, contribuendo così a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva dei cittadini.

Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dalla gestione della **Piccola Biblioteca di Cadine**, bene comune affidato alla comunità e ai volontari, che costituisce uno spazio aperto a tutte le fasce d'età. Oltre a promuovere la lettura, la biblioteca rappresenta un luogo di incontro, confronto e crescita culturale, mettendo a disposizione un ricco patrimonio librario, con particolare

attenzione ai testi dedicati alla pedagogia, alla psicologia dell'età evolutiva e alle metodologie educative.

Il Centro dispone inoltre di un'ampia area verde nella quale bambini, ragazzi e operatori realizzano attività educative all'aperto e curano un piccolo orto sociale. Attraverso queste esperienze vengono trasmessi valori quali il rispetto dell'ambiente, la responsabilità condivisa, la sostenibilità e la cura dei beni comuni, favorendo un apprendimento concreto basato sull'esperienza diretta.

L'inserimento del giovane in Servizio Civile avverrà quindi all'interno di un contesto dinamico e fortemente radicato nella comunità, nel quale avrà la possibilità di conoscere da vicino il funzionamento della rete territoriale, confrontarsi con numerose realtà educative e sperimentare concretamente il valore della cittadinanza attiva e della collaborazione tra enti.

POSIZIONAMENTO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DELL'ENTE

Il progetto si inserisce pienamente nella missione educativa del Gruppo Oasi A.P.S., contribuendo a rafforzare gli interventi rivolti ai minori, alle famiglie e alla comunità locale.

All'interno della Circoscrizione del Bondone il Centro Contrasto rappresenta una realtà consolidata e riconosciuta, capace di offrire in maniera continuativa servizi educativi, attività di prevenzione del disagio, percorsi di aggregazione e iniziative finalizzate alla promozione della partecipazione sociale.

Grazie ad oltre vent'anni di esperienza, il Centro è oggi considerato un interlocutore privilegiato dai servizi territoriali, dagli istituti scolastici e dalle amministrazioni locali, con i quali mantiene un confronto costante nella definizione degli interventi educativi rivolti ai minori e alle famiglie maggiormente vulnerabili.

Il progetto di Servizio Civile si inserisce in questo contesto come uno strumento di crescita reciproca.

Da un lato il giovane viene accompagnato in un percorso di formazione personale e professionale, dall'altro porta all'interno dell'équipe nuove idee, sensibilità, competenze e modalità relazionali che contribuiscono ad arricchire il lavoro educativo quotidiano.

L'associazione partecipa ai progetti di Servizio Civile Provinciale da molti anni e ha maturato un'esperienza significativa nell'accompagnamento dei giovani. Nel corso delle diverse edizioni è stato possibile osservare come ciascun partecipante abbia progressivamente assunto un ruolo sempre più attivo, passando dall'affiancamento degli educatori alla progettazione e realizzazione di attività proprie, valorizzando capacità personali, interessi e competenze maturate durante il percorso.

Uno degli elementi distintivi del progetto consiste proprio nella possibilità di conoscere il funzionamento complessivo di un'organizzazione del Terzo Settore. Il giovane non parteciperà esclusivamente alle attività educative rivolte ai minori, ma potrà osservare e comprendere anche gli aspetti organizzativi, amministrativi, progettuali e comunicativi che permettono all'associazione di operare quotidianamente.

Lavorare in una realtà di dimensioni contenute favorisce infatti un contatto diretto con tutte le figure professionali coinvolte, consentendo un apprendimento trasversale che integra conoscenze educative, capacità organizzative e competenze progettuali.

Il confronto quotidiano con educatori, coordinatori, volontari e professionisti della rete territoriale consentirà al giovane di sviluppare autonomia, spirito di iniziativa e capacità di lavorare in gruppo, sperimentandosi progressivamente in attività sempre più complesse.

Parallelamente, la presenza di giovani volontari rappresenta un valore aggiunto anche per i bambini e le famiglie che frequentano il Centro. La vicinanza generazionale facilita infatti la costruzione di relazioni autentiche, favorisce l'identificazione positiva e rende più immediata la trasmissione di valori quali solidarietà, rispetto, partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva.

Il progetto si configura quindi come un'esperienza di apprendimento reciproco, nella quale la crescita del giovane e quella della comunità procedono insieme, contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo aperto, inclusivo e orientato allo sviluppo delle persone.

OBIETTIVI DEL PROGETTO ED ATTIVITÀ

Il progetto nasce con l'intento di offrire ai giovani coinvolti un'esperienza capace di favorire una crescita personale, civica e professionale attraverso un percorso di partecipazione attiva all'interno del Centro Socio Educativo “Contrasto”.

L'esperienza proposta non si limita allo svolgimento di attività operative, ma accompagna progressivamente il giovane nella costruzione della propria identità professionale, valorizzando competenze già possedute e favorendone l'acquisizione di nuove attraverso l'apprendimento sul campo.

Nello specifico gli obiettivi sono:

1. Favorire la crescita personale e l'orientamento professionale del giovane

Uno degli obiettivi principali consiste nel mettere il giovane nelle condizioni di conoscere meglio sé stesso, riconoscere le proprie capacità, individuare le competenze da rafforzare e sperimentare nuovi ambiti di interesse.

Durante tutto il percorso verranno promossi momenti di confronto individuale e di gruppo, finalizzati a sviluppare consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità relazionali e competenze trasversali. Il giovane sarà accompagnato nell'elaborazione di un percorso personale di crescita che potrà costituire un importante riferimento anche per le future scelte formative e lavorative.

Le attività previste per il raggiungimento di questo obiettivo sono: conoscenza della storia, dei valori e della mission del Gruppo Oasi; inserimento graduale nella realtà del Centro Contrasto; incontri periodici di confronto con l'OLP e con l'équipe educativa; momenti dedicati all'autovalutazione delle competenze; individuazione degli obiettivi personali da raggiungere durante l'anno di Servizio Civile; monitoraggio costante del percorso di crescita.

2. Acquisire competenze educative e capacità di lavorare in équipe

Il progetto intende far conoscere al giovane il valore del lavoro educativo svolto in maniera condivisa, favorendo l'apprendimento delle metodologie operative utilizzate dagli educatori e lo sviluppo delle competenze necessarie per operare in un contesto socioeducativo.

Attraverso l'osservazione iniziale e il successivo coinvolgimento diretto, il giovane comprenderà progressivamente come vengono progettati, realizzati e valutati gli interventi educativi rivolti ai minori.

Il percorso prevede una crescita graduale delle responsabilità, sempre supportata dall'équipe, affinché il giovane possa sperimentarsi con sicurezza e autonomia.

Le attività previste per il raggiungimento di questo obiettivo sono: partecipazione alle riunioni di programmazione e verifica; osservazione delle metodologie educative adottate dagli operatori; collaborazione nella preparazione delle attività quotidiane; supporto nella conduzione dei laboratori educativi e ricreativi; partecipazione alla progettazione di iniziative rivolte ai minori; affiancamento degli educatori durante le attività extrascolastiche; confronto continuo con l'équipe per analizzare le esperienze svolte e migliorare le proprie competenze.

3. Promuovere inclusione, cittadinanza attiva e sostenibilità

L'attività educativa del Centro attribuisce particolare importanza alla promozione di comportamenti responsabili, inclusivi e rispettosi delle differenze.

Il giovane sarà coinvolto in iniziative che favoriscono la partecipazione di tutti i minori, valorizzando il rispetto reciproco, l'educazione alla legalità, la tutela dell'ambiente e l'attenzione ai temi della sostenibilità sociale e ambientale.

Le attività rappresenteranno occasioni concrete per trasmettere ai bambini e agli adolescenti l'importanza della collaborazione, della solidarietà e della cura dei beni comuni.

Le attività previste sono: partecipazione ai laboratori dedicati al riciclo e al riuso dei materiali; supporto nelle attività di educazione ambientale; cura condivisa dell'orto educativo e degli spazi verdi; promozione di comportamenti sostenibili; attività finalizzate allo sviluppo del senso civico e della responsabilità; iniziative rivolte alla promozione di corretti stili di vita e dell'educazione alimentare; utilizzo di modalità comunicative inclusive e rispettose delle differenze.

4. Rafforzare il rapporto con il territorio e la comunità

Il progetto mira a sviluppare nel giovane una maggiore conoscenza del contesto sociale nel quale opera il Centro, favorendo la costruzione di relazioni con le numerose realtà presenti sul territorio.

Attraverso il contatto diretto con associazioni, istituzioni, volontari e cittadini, il giovane potrà comprendere il valore della rete territoriale e sperimentare concretamente il significato della cittadinanza attiva.

Le attività previste sono: partecipazione agli incontri con famiglie, associazioni e servizi territoriali; collaborazione nella realizzazione di eventi comunitari; supporto alle iniziative di volontariato promosse dall'Associazione; partecipazione ad attività di raccolta fondi e animazione territoriale; collaborazione nella progettazione di nuove iniziative rivolte alla comunità; sviluppo di proposte personali coerenti con gli obiettivi educativi del Centro.

MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si sviluppa nell'arco di dodici mesi e coinvolge il giovane nelle diverse attività promosse dal Centro Contrasto, alternando momenti di formazione, programmazione, attività educative e confronto con l'équipe.

L'organizzazione delle attività è pensata per favorire un inserimento progressivo, consentendo al giovane di acquisire gradualmente sicurezza, autonomia e responsabilità.

Durante la fase iniziale verrà dedicato particolare tempo all'accoglienza, alla conoscenza del contesto operativo e alla costruzione di relazioni positive con operatori, volontari, minori e famiglie.

L'orario di servizio sarà distribuito mediamente su trenta ore settimanali, nel rispetto del monte ore previsto dal progetto.

Durante il periodo scolastico il Centro è operativo dal lunedì al venerdì, con attività che si sviluppano prevalentemente tra la mattina e il tardo pomeriggio.

Nel periodo estivo il progetto prosegue attraverso il Centro Estivo, durante il quale il giovane prenderà parte all'organizzazione delle attività giornaliere, alle uscite sul territorio, ai laboratori, ai giochi e ai momenti di verifica con l'équipe.

Durante le festività natalizie e pasquali potranno essere previste variazioni organizzative, mentre nel mese di agosto è prevista una sospensione delle attività per alcune settimane.

Nello specifico, le ore del mattino saranno dedicate principalmente alla preparazione delle attività educative e ai momenti di lavoro dell'équipe.

Il giovane parteciperà a:

- riunioni di programmazione e verifica;
- percorsi di formazione specifica;
- incontri di monitoraggio con l'OLP;
- preparazione dei materiali educativi;
- progettazione dei laboratori;
- organizzazione degli spazi;
- incontri con scuole, servizi e realtà territoriali;
- attività di comunicazione e promozione dei progetti dell'Associazione;
- realizzazione di contenuti informativi e multimediali;
- partecipazione a iniziative rivolte agli istituti scolastici.

In questa fascia oraria potrà inoltre osservare da vicino alcuni interventi educativi rivolti a studenti con particolari fragilità, comprendendo modalità operative e strumenti utilizzati dagli educatori.

Il pomeriggio invece, rappresenta il momento centrale dell'esperienza educativa.

Il giovane sarà coinvolto direttamente nelle attività con bambini e ragazzi, inizialmente in affiancamento agli operatori e successivamente con un livello crescente di autonomia.

Le principali attività riguarderanno:

- accoglienza degli utenti;
- costruzione di relazioni educative significative;

- sostegno ai percorsi di integrazione e inclusione;
- supporto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- conduzione di giochi e laboratori;
- animazione di gruppo;
- collaborazione nella gestione della Piccola Biblioteca;
- cura dell'orto educativo e degli spazi esterni;
- partecipazione ai momenti del pranzo educativo
- riordino degli ambienti e preparazione delle attività successive.

Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione dell'autonomia dei minori, al rispetto delle regole condivise, alla collaborazione tra pari e allo sviluppo di competenze relazionali.

Durante l'anno potranno inoltre essere organizzati eventi straordinari, manifestazioni pubbliche, iniziative territoriali e attività serali o festive, alle quali il giovane potrà partecipare insieme agli operatori e ai volontari dell'Associazione, vivendo un'esperienza ancora più completa di partecipazione comunitaria.

CARATTERISTICHE DEI GIOVANI E CRITERI DI VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Il progetto è rivolto a un massimo di tre giovani, garantendo il rispetto dei principi di pari opportunità, inclusione e non discriminazione.

L'obiettivo della selezione non è individuare candidati già in possesso di competenze professionali consolidate, bensì persone motivate a mettersi in gioco in un percorso di crescita personale e formativa all'interno di un contesto educativo.

Saranno particolarmente apprezzate caratteristiche quali interesse verso il Servizio Civile, disponibilità all'apprendimento, capacità di collaborare con gli altri e desiderio di contribuire attivamente alla vita della comunità.

Costituiranno elementi positivi:

- interesse per le attività educative e sociali;
- sensibilità nei confronti delle relazioni umane;
- predisposizione al lavoro di gruppo;
- spirito di iniziativa;
- capacità di ascolto;
- flessibilità nell'affrontare situazioni nuove;
- creatività e capacità organizzative;
- senso di responsabilità;
- disponibilità al confronto e alla crescita personale.

La procedura di selezione prevede un colloquio conoscitivo e motivazionale condotto dall'Operatore Locale di Progetto (OLP) e dai referenti educativi dell'Associazione.

Durante l'incontro il candidato avrà l'opportunità di approfondire la conoscenza del progetto, visitare il Centro, confrontarsi con gli operatori e comprendere più da vicino il contesto nel quale potrà svolgere il proprio percorso.

Al fine di favorire una scelta realmente consapevole, potrà inoltre essere proposta una breve esperienza osservativa durante una normale giornata di attività del Centro.

La valutazione finale terrà conto di diversi aspetti, tra cui:

- motivazione personale;
- conoscenza del progetto e dell'Ente;
- condivisione delle finalità del Servizio Civile;
- disponibilità all'impegno richiesto;
- percorso scolastico e formativo;
- eventuali esperienze di volontariato, lavoro o partecipazione sociale.

L'insieme di questi elementi consentirà di individuare i giovani maggiormente in linea con gli obiettivi educativi del progetto.

PERCORSO FORMATIVO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La formazione rappresenta uno degli elementi centrali dell'intero progetto.

L'esperienza proposta non mira esclusivamente all'acquisizione di competenze tecniche, ma intende accompagnare il giovane in un percorso di crescita personale che favorisca una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità e delle proprie prospettive future.

Durante l'anno saranno alternati momenti di apprendimento teorico, esperienze pratiche, riflessioni individuali e confronti con l'équipe educativa, creando un percorso continuo di sviluppo delle competenze.

Particolare attenzione verrà dedicata all'autoconsapevolezza, aiutando il giovane a riflettere sul proprio modo di relazionarsi con gli altri, sulle proprie risorse personali e sugli aspetti da migliorare.

Il progetto offrirà occasioni concrete per sviluppare: competenze educative; capacità relazionali; gestione dei gruppi; tecniche di animazione; capacità progettuali; competenze comunicative; organizzazione del lavoro; problem solving; autonomia operativa; lavoro di rete.

Attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività quotidiane il giovane potrà imparare ad osservare i bisogni dei minori, collaborare alla progettazione degli interventi educativi, partecipare alla realizzazione delle attività e contribuire alla loro successiva valutazione.

L'esperienza permetterà inoltre di conoscere da vicino le modalità di collaborazione tra servizi sociali, scuola, famiglie e realtà associative del territorio, comprendendo il valore del lavoro interdisciplinare.

Al termine del percorso il giovane avrà acquisito competenze teoriche e pratiche spendibili sia in ambito lavorativo sia in ulteriori percorsi di formazione.

Qualora lo desideri, potrà inoltre essere accompagnato nel percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze maturate durante il Servizio Civile con il supporto della Fondazione Demarchi.

L'Associazione supporterà il giovane nella raccolta della documentazione utile e nella predisposizione del materiale richiesto per l'eventuale percorso di certificazione delle competenze.

Il progetto presentato può concorrere infatti al raggiungimento della competenza: “Organizzare e gestire interventi sociali, ludico-ricreativi” (codice ADA.19.02.19 dell’Atlante INAPP) recepita nel

Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria. Nello specifico questa competenza raggiunta nel momento in cui la/il giovane è in grado di: o*rganizzare interventi di animazione e socializzazione all'interno di strutture e sul territorio; organizzare spazi e scegliere materiali e strumenti in base all'attività e all'utenza; condurre laboratori adottando in situazione tecniche e metodologie; favorire lo sviluppo fisico, il rilassamento, l'attenzione e la concentrazione; applicare tecniche di primo soccorso e utilizzare attrezzature multimediali.*

PROFESSIONALITA' CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE E RISORSE A DISPOSIZIONE

Durante tutto il percorso il giovane sarà affiancato da un'équipe multidisciplinare composta da professionisti con competenze differenti, in grado di garantire un accompagnamento costante sia dal punto di vista operativo sia da quello formativo.

- Operatore Locale di Progetto (OLP)

L'OLP, presente ogni giorno, rappresenta il principale punto di riferimento del giovane durante tutto il Servizio Civile, condivide quotidianamente gli stessi spazi dei giovani in SC, spesso operando insieme nelle stesse esperienze.

Si occupa dell'accoglienza iniziale, dell'inserimento nel gruppo di lavoro, dell'accompagnamento nelle attività attraverso un affiancamento quotidiano e del monitoraggio continuo del percorso formativo.

Favorisce momenti di confronto individuale, sostiene il giovane nell'acquisizione delle competenze previste dal progetto e promuove riflessioni utili alla crescita personale e professionale.

- Coordinatore educativo

La coordinatrice supervisiona l'organizzazione delle attività educative del Centro e supporta l'équipe nella progettazione degli interventi.

Collabora attivamente alla formazione del giovane, favorisce il suo inserimento operativo e costituisce un riferimento importante per affrontare eventuali difficoltà organizzative o relazionali.

Attraverso incontri individuali e di gruppo accompagna il giovane nello sviluppo delle competenze educative e metodologiche.

- Direttrice del Centro

La direttrice cura i rapporti con i servizi sociali, gli istituti scolastici, gli enti pubblici e le realtà territoriali.

Condivide con il giovane la propria esperienza professionale, illustrando il funzionamento della rete dei servizi e il ruolo dell'Associazione nello sviluppo della comunità.

Interviene inoltre in alcuni momenti della formazione specifica dedicati agli aspetti pedagogici e organizzativi.

- Responsabile amministrativa

Il giovane avrà l'opportunità di conoscere anche gli aspetti gestionali dell'Associazione.

La responsabile amministrativa illustrerà il funzionamento della struttura dal punto di vista economico, progettuale e organizzativo, offrendo una visione completa del lavoro svolto da un ente del Terzo Settore.

- Educatori professionali

Gli educatori costituiscono il riferimento operativo quotidiano del giovane.

Attraverso il lavoro condiviso trasmetteranno metodologie educative, strumenti di osservazione, tecniche di animazione e modalità di gestione delle dinamiche di gruppo.

Il loro affiancamento consentirà un inserimento graduale e sicuro nelle attività del Centro.

- Volontari e studenti

Il giovane collaborerà anche con volontari, tirocinanti e studenti impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Questa collaborazione permetterà di sperimentare modalità differenti di lavoro condiviso, valorizzando il contributo di ciascuno e promuovendo una cultura della partecipazione attiva.

Le risorse strumentali a disposizione per favorire lo svolgimento delle attività il giovane saranno: una postazione di lavoro dedicata; computer con collegamento a internet; accesso agli strumenti digitali utilizzati dall'équipe; stampanti, scanner e videoproiettori; materiale di cancelleria; strumenti audiovisivi per la realizzazione di attività e laboratori; spazi dedicati alla progettazione e alla formazione; zona break point; armadietto personale; utilizzo dell'auto dell'Associazione quando necessario; accesso alla Piccola Biblioteca di Cadine; materiali educativi, ludici e creativi; giochi da tavolo, strumenti tecnologici e attrezzature per l'animazione; spazi interni ed esterni dedicati alle attività con bambini e ragazzi.

Nelle giornate che prevedono un impegno di almeno quattro ore consecutive o anche con orario inferiore se articolato su mattina e pomeriggio, sarà garantito il pranzo oppure un buono pasto dal valore di 5 euro, secondo le modalità organizzative dell'Associazione.

FORMAZIONE SPECIFICA: METODOLOGIE, CONTENUTI E TEMPI

La formazione specifica rappresenta un elemento essenziale del percorso di Servizio Civile, poiché accompagna il giovane nell'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti necessari per operare con consapevolezza all'interno del Centro Socio Educativo. L'intero percorso formativo è progettato per integrare gli apprendimenti teorici con l'esperienza pratica, favorendo una crescita progressiva sia sul piano professionale sia su quello personale.

L'approccio metodologico privilegia modalità partecipative ed esperienziali, capaci di valorizzare il coinvolgimento diretto del giovane. Le attività formative alterneranno momenti di approfondimento teorico, esercitazioni pratiche, simulazioni, studio di casi, lavori di gruppo, osservazione sul campo e occasioni di confronto con l'équipe educativa. Questo metodo consentirà di collegare costantemente i contenuti affrontati alle situazioni vissute quotidianamente durante il servizio.

Particolare attenzione sarà dedicata alla fase iniziale del percorso, durante la quale verranno presentati la mission, i valori, l'organizzazione e le principali attività dell'Associazione e del Centro Contrasto. Il giovane sarà accompagnato nella conoscenza del contesto operativo, delle figure professionali coinvolte e delle modalità di lavoro adottate dall'équipe.

La formazione sarà inoltre strettamente collegata all'esperienza concreta svolta con i minori. Le attività quotidiane costituiranno occasioni di apprendimento continuo, successivamente rielaborate attraverso momenti di confronto con gli operatori e con l'Operatore Locale di Progetto. I debriefing giornalieri e le riunioni periodiche permetteranno di analizzare le esperienze vissute, condividere riflessioni e trasformare l'operatività in occasione di crescita professionale.

Un aspetto qualificante del percorso riguarda lo sviluppo dell'autoconsapevolezza. Saranno proposti momenti dedicati alla riflessione sulle proprie modalità relazionali, sulle competenze acquisite, sulle difficoltà incontrate e sugli obiettivi personali, favorendo un processo di crescita che valorizzi autonomia, responsabilità e capacità di autoanalisi.

Durante tutta la formazione saranno utilizzati materiali didattici predisposti dall'Associazione, tra cui dispense, casi studio, strumenti operativi, supporti audiovisivi, schede di osservazione, esercitazioni guidate e documentazione tecnica. Tutto il materiale prodotto sarà raccolto in un dossier personale che accompagnerà il giovane per l'intera durata del progetto e costituirà un utile riferimento anche al termine dell'esperienza.

La formazione specifica prevede un totale di **48 ore**, articolate nei seguenti moduli:

- **Presentazione dell'Ente, della mission e dei servizi del Centro Contrasto** (2 ore), finalizzata alla conoscenza dell'organizzazione, dei valori associativi e dell'équipe di lavoro.
- **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** (4 ore), con approfondimenti relativi alla prevenzione dei rischi, alle procedure di sicurezza e ai comportamenti corretti durante le attività.
- **Autoconsapevolezza, valorizzazione delle competenze e sviluppo personale** (8 ore), dedicata alla conoscenza di sé, alle competenze trasversali e alla costruzione del proprio percorso formativo.
- **Elementi di psicologia e pedagogia dell'età evolutiva** (8 ore), con particolare attenzione ai bisogni educativi di bambini e adolescenti e alle principali dinamiche dello sviluppo.
- **La relazione educativa: ruolo dell'educatore e del giovane in Servizio Civile** (6 ore), finalizzata a comprendere responsabilità, opportunità e limiti dell'intervento educativo.
- **Tecniche di animazione, gioco educativo e conduzione dei gruppi** (6 ore), attraverso metodologie operative e laboratoriali per la progettazione e la gestione delle attività.
- **Comunicazione efficace e gestione delle dinamiche relazionali** (8 ore), con approfondimenti sulle strategie comunicative, il lavoro di gruppo e la gestione dei conflitti.
- **Organizzazione delle attività estive e aspetti educativi correlati** (3 ore), dedicata alla programmazione delle iniziative del periodo estivo e agli aspetti organizzativi connessi.
- **Animazione territoriale, lavoro di rete e sviluppo di comunità** (3 ore), finalizzata a conoscere le metodologie di collaborazione con il territorio, la progettazione partecipata e la costruzione di reti tra servizi e associazioni.

L'intero percorso formativo sarà distribuito durante l'anno di Servizio Civile, in modo da accompagnare progressivamente il giovane nell'acquisizione delle competenze richieste e sostenere l'evoluzione del suo ruolo all'interno del progetto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione costituiscono strumenti fondamentali per accompagnare il giovane durante tutto il percorso di Servizio Civile, favorendo una costante riflessione sull'esperienza vissuta e verificando il raggiungimento degli obiettivi formativi e progettuali.

Fin dall'avvio del progetto sarà dedicata particolare attenzione all'accoglienza e all'inserimento del giovane all'interno dell'équipe educativa. In questa fase iniziale, l'Operatore Locale di Progetto e gli altri professionisti del Centro garantiranno un affiancamento continuo, volto a facilitare la conoscenza dell'organizzazione, delle attività, delle modalità operative e delle caratteristiche dell'utenza.

Il monitoraggio iniziale consentirà di osservare il livello di integrazione nel gruppo di lavoro, la comprensione del ruolo assegnato, la partecipazione alle attività e la capacità di instaurare relazioni positive con operatori, volontari, minori e famiglie. Attraverso un confronto costante sarà possibile individuare tempestivamente eventuali difficoltà, valorizzare le risorse personali del giovane e definire strategie utili a favorirne una progressiva autonomia.

Nel corso dell'intero progetto saranno programmati incontri periodici di monitoraggio, sia individuali sia di gruppo, con cadenza mensile. Tali momenti avranno lo scopo di verificare l'andamento del percorso, condividere esperienze, analizzare criticità e individuare eventuali azioni di miglioramento.

La verifica riguarderà in particolare:

- il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- il livello di partecipazione alle attività educative;
- la qualità delle relazioni instaurate con i minori, le famiglie e l'équipe;
- lo sviluppo delle competenze personali, relazionali e professionali;
- il grado di autonomia progressivamente acquisito;
- la capacità di lavorare in gruppo e di contribuire alla progettazione delle attività;
- le esigenze formative eventualmente emerse durante il percorso.

I momenti di monitoraggio saranno concepiti come occasioni di dialogo e confronto reciproco, nelle quali il giovane sarà chiamato a riflettere criticamente sulla propria esperienza, esprimere osservazioni, condividere eventuali difficoltà e proporre idee o suggerimenti per migliorare il proprio percorso formativo.

Con il progressivo consolidamento delle competenze, al giovane saranno affidati incarichi caratterizzati da un crescente livello di responsabilità, sempre nel rispetto delle sue capacità e con il costante supporto dell'équipe educativa. Qualora emergessero nuovi bisogni formativi o particolari criticità, il progetto potrà essere rimodulato attraverso interventi di accompagnamento personalizzati, finalizzati a sostenere il percorso di crescita e favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al termine dell'esperienza sarà realizzata una valutazione complessiva del percorso svolto, prendendo in esame sia gli aspetti organizzativi del progetto sia i risultati conseguiti dal giovane. La valutazione finale permetterà di evidenziare le competenze maturate, il livello di autonomia raggiunto, la capacità di operare in un contesto educativo e l'efficacia del contributo apportato alle attività del Centro.

L'Operatore Locale di Progetto predisporrà una relazione conclusiva contenente un'analisi dell'intero percorso, nella quale saranno messi in evidenza i progressi compiuti, le competenze sviluppate, le eventuali criticità affrontate e le prospettive di ulteriore crescita personale e professionale.

La fase conclusiva rappresenterà inoltre un'importante occasione di restituzione reciproca: il giovane sarà invitato a condividere una valutazione dell'esperienza vissuta, formulando osservazioni e proposte utili al miglioramento delle future progettualità di Servizio Civile promosse dall'Associazione.

Il sistema di monitoraggio e valutazione, inteso come processo continuo e partecipato, consentirà quindi di accompagnare il giovane lungo tutto il percorso, valorizzandone il protagonismo, sostenendone la crescita e favorendo una piena consapevolezza delle competenze acquisite, affinché l'esperienza di Servizio Civile rappresenti un'opportunità significativa di sviluppo personale, civico e professionale.